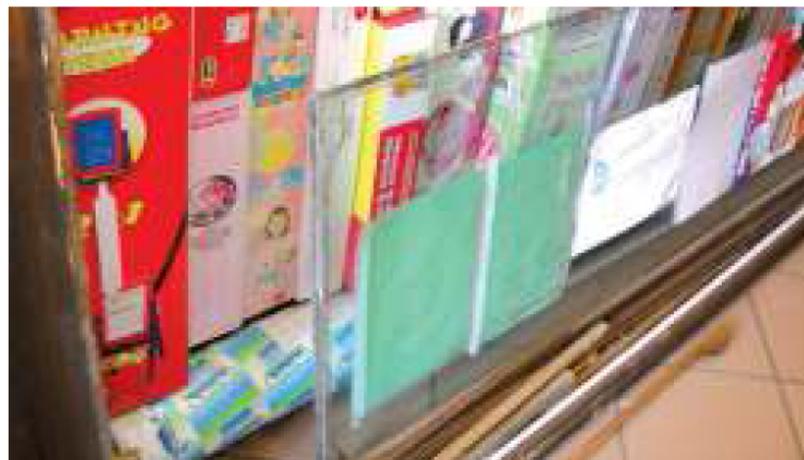


Negozi nel mirino dei ladri: «Vogliamo le telecamere»

RIVALTA - Da un capo all'altro della città usando una vettura come ariete e accontentandosi di pochi euro. Non hanno certo accumulato un bottino da sogno i ladruncoli che da venerdì a ieri hanno asportato le casse da pasticcerie e negozi di giochi, casalinghi e abbigliamento, ma hanno provocato danneggiamenti per migliaia di euro e seminato un senso di paura e incertezza.

«Non sono demoralizzata, perché non servirebbe a nulla, ma un pochino destabilizzata sì, e anche insicura - racconta la titolare dei negozi di abbigliamento, "Storie" e "Storie easy", situati a pochi metri di distanza uno dall'altro - Sabato scorso, più o meno verso le 5, hanno usato una vettura o un furgone come ariete e hanno fatto cadere una vetrina all'interno del negozio di via Griva». Ieri mattina, invece, a essere presa di mira è stata l'attività di via Bocca, fortunatamente senza risultato. Infatti, mentre sabato i ladri hanno lasciato sul pavimento pezzetti di carrozzeria amaranto, prelevato la cassa con poco più di 100 euro e causato danni per circa 2mila, il tentativo di furto di cinque giorni dopo è fallito grazie alla tempra del lucchetto che chiudeva la catena della serranda a maglia.

«Sono anni che noi commercianti chiediamo al Comune un impianto di videosorveglianza per scoraggiare i delinquenti. Solo oggi però il sindaco ci ha detto che il progetto esiste, ma che il costo di 90mila euro fa sì che la realizzazione slitterà al 2014, perché ci sono altre priorità. E mi piacerebbe sapere cosa sia più importante della sicurezza dei cittadini».



Sempre ieri, protetta dall'oscurità del mattino e dall'assenza di persone su vie e piazze, la banda delle casse ha preso di mira il negozio di giocattoli e di articoli da regalo "Da Candida" di via Griva, all'angolo con via Umberto I. Questa volta il mezzo usato come ariete ha sfondato la parte fissa della porta e una delle due battute mobili, rendendo pericolanti i vetri, che tolti dal telaio per precauzione ora fanno bella mostra di sé nel corridoio del negozio.

Anche qui la cassa ha rivelato un ben misero tesoro, circa 50 euro, così che i ladruncoli devono aver deciso di dirigersi verso il villaggio Sangone, dove a fare le spese della loro attività è stata la pasticceria Calosso.

Spostata una vettura che, posteggiata proprio davanti alla vetrina, impediva loro di "lavorare" agevolmente, i malviventi hanno agito secondo il solito copione aggiungendo al magro bottino già accumulato poco più di 20 euro.

Il sindaco conferma che le telecamere arriveranno nel 2014 e solo per i luoghi pubblici. «Secondo il nostro programma e come da progetto deliberato lunedì, su parchi, vie, piazze e strutture appartenenti al patrimonio comunale entro il 2014 verrà installato un sistema di videosorveglianza - spiega il primo cittadino Mauro Marinari - E tutto ciò si può fare, tenendo conto della riduzione delle risorse del Comune».

Inoltre, secondo il sindaco, posizionare telecamere a controllo e protezione di tutte le attività commerciali del territorio, oltre che impensabile dal punto di vista finanziario, potrebbe rappresentare eventualmente «Un deterrente, non certo una soluzione, visto che la maggior parte di questi furti avviene nel cuore della notte a opera di sconosciuti protetti dal passamontagna e a bordo di mezzi rubati». Nulla vieta però ai commercianti, conclude Marinari, di installare a proprie spese impianti di controllo delle attività, magari collegandoli in rete con carabinieri e polizia municipale.